



Corso di Formazione docenti “SC.AP.PA.RE: Scuole Aperte e Partecipate in Rete”



PROPOSTA FORMATIVA A.S. 2020/21

INTRODUZIONE

La situazione che stiamo vivendo oggi a causa della pandemia da Covid 19 ci costringe a stare continuamente su uno stato mentale di emergenza, che di per sé ci porta a concentrare la nostra attenzione sul qui e ora, muovendoci nell'affannata rincorsa alla soluzione che scongiurerà il pericolo di contagio. La scuola non sembra essere immune da queste logiche e richieste. Abbiamo assistito in questi ultimi mesi all'“affannosa ricerca delle soluzioni” per poter tornare in classe e a una conseguente pianificazione di tutto ciò che comporta l'aspetto “concreto” del ritornare in classe: si è parlato di banchi, mascherine, ingressi contingentati, protocolli in caso di positivi a scuola, ecc.

Il rischio, più della pandemia in sé, sembra essere quello di perdere il senso di ciò che si fa o meglio di perdere la possibilità di riappropriarsi appieno di tutto ciò che le i docenti sono chiamati a fare. Ciò che invece si rende ancora più necessario è la possibilità di padroneggiare appieno ogni aspetto del fare scuola oggi, così da ripensare in modo consapevole alla propria idea di scuola, di insegnante, di relazione educativa alla luce di tutti i cambiamenti che si sono resi necessari e che stanno ponendo alla scuola domande nuove, come ad esempio:

- quali sfide educative impone questo periodo di pandemia?
- cosa è cambiato e cosa è rimasto uguale nel modo di fare scuola?

- che ruolo può avere il gioco nella relazione educativa in questo momento?
- come promuovere il benessere di insegnanti e alunne/i e dell'intera comunità scolastica?
- cosa e come imparare da questa situazione?

Per riflettere insieme su queste e molte altre questioni, il CISP, in collaborazione con il maestro Franco Lorenzoni e l'associazione Liscia, propone due cicli di incontri:

- 1) **"Ragionamenti. Fare scuola in tempo di Coronavirus"** (in collaborazione con il maestro Franco Lorenzoni)
- 2) **"GIOCARÈ UNA COSA SERIA, Un percorso di Gioco e relazione educativa per il benessere di alunni e insegnanti"** (in collaborazione con l'associazione Liscia)

I due cicli possono intendersi come corsi singoli o complementari. Ogni scuola valuterà se aderire ad entrambe le proposte e con quale sequenza oppure partecipare solamente a uno dei due percorsi.

Ogni ciclo avrà una durata di 4 incontri di 2 ore ciascuno.

PROPOSTA N°1

"RAGIONAMENTI. FARE SCUOLA IN TEMPO DI CORONAVIRUS"

Il presente ciclo di n. 4 incontri vuole aprire una finestra di pensiero per ragionare insieme su cosa è cambiato con questi protocolli e cosa è rimasto uguale, per far dialogare le proprie competenze sul fare scuola con il nuovo e lo sconosciuto di questa situazione. In particolare l'attenzione sarà rivolta alla revisione degli ambienti di apprendimento legata al Covid 19 e nello specifico alla relazione tra riorganizzazione dello spazio fisico, didattica e relazione educativa. In altre parole, si osserverà più da vicino cosa sta succedendo nel modo di stare in classe e fare didattica tra banchi singoli e mascherine, ma anche nell'alternanza che a volte si rende necessaria tra didattica in presenza e didattica a distanza. Inoltre si vogliono condividere strumenti operativi per aiutare i bambini a comprendere ciò che stiamo vivendo attraverso le discipline.

OBIETTIVI

- Sostenere il benessere della comunità scolastica
- Promuovere una scuola in cui insegnanti, bambini e genitori siano protagonisti di questa riscrittura delle regole
- Favorire una maggiore consapevolezza sull'uso dell'attuale conformazione delle aule
- Approfondire l'interazione tra spazio fisico, didattica e relazione educativa
- Analizzare l'interazione tra tecnologia, didattica e relazione educativa.

METODOLOGIA

Si propone un laboratorio maieutico che non prevede pertanto degli argomenti chiusi e predefiniti, ma prenderà forma e contenuti dal gruppo stesso, quali espressioni di esigenze specifiche e di stimoli e risorse che si attiveranno e circoleranno all'interno del gruppo (per un approfondimento sul Laboratorio maieutico si veda l'Allegato 1). Si prediligerà l'utilizzo di metodologie interattive ed

esperienziali e la condivisione di strumenti operativi da poter sperimentare in classe. Fintanto che i dispositivi di sicurezza lo richiederanno, gli incontri si svolgeranno in modalità online. L'intero ciclo sarà facilitato dal maestro Franco Lorenzoni e dal CISP.

CALENDARIO

Data	Orario	Attività	Ore
Martedì 27 aprile 2021	16:30/19:00	I incontro	2,5 h
		Documentazione e sperimentazione in classe	7 h
Giovedì 6 maggio 2021	16:30/19:00	II Incontro	2,5 h
		Documentazione e sperimentazione in classe	10 h
Martedì 18 maggio 2021	16:00/19:00	III Incontro	3 h
			TOT. 25 h

Il percorso sarà facilitato dal Maestro Franco Lorenzoni e si svolgerà su ZOOM.

DESTINATARI

La presente proposta formativa è rivolta a docenti di ogni ordine e grado, da un minimo di n. 8 a un massimo di 20/25 partecipanti.

Allegato n°1

Il dialogo come architrave della didattica in qualsiasi condizione

In questo momento di distanziamento fisico forzato è particolarmente importante condividere con bambini e ragazzi momenti di dialogo e l'unico modo per formarci a quella che mi piace chiamare pedagogia dell'ascolto sta nel metterci in gioco dialogando in modo aperto tra noi, tirando fuori e condividendo problemi, domande, intuizioni, piccole scoperte e proposte operative.

In classe, quando riusciamo a creare le condizioni perché si realizzi una conversazione capace di ascolto reciproco, i diversi pensieri hanno la possibilità di venire alla luce e la molteplicità degli approcci diventa territorio di crescita per tutti, compreso io che insegno.

Intorno agli argomenti che trattiamo, all'inizio ciascuno ha in mente solo la propria versione, che magari non dice in attesa della «verità sull'oggetto» fornita dall'insegnante. Ma quando pratichiamo un dialogo, che possiamo chiamare euristico – cioè capace di farci fare scoperte – ci

scambiamo liberamente le tante versioni e visioni portate da ciascuno, assaporando la bellezza dell'accorgerci che ogni risposta è parziale e può sempre arricchirsi dello sguardo di un altro e portare a nuove domande.

Credo che il dialogo dovrebbe essere l'architrave del processo educativo perché ci obbliga ad affrontare la fatica della condivisione, compensata a volte dal felice sconcerto dell'imprevisto.

In un tempo in cui prevalgono affermazioni non dimostrate e semplificazioni disarmanti basate su reazioni istintive e, insieme, paradossalmente, siamo tutti in trepidante attesa di vaccini e soluzioni dovute alla ricerca rigorosa di scienziati che stanno collaborando in ogni parte del mondo, è particolarmente interessante fare il punto tra noi e coinvolgere i nostri allievi in uno sguardo attento e partecipe verso ciò che accade e ci accade nel tempo della pandemia.

Lo sforzo del comporre e scomporre i propri pensieri, cioè l'arte del ragionare tenendo conto dei punti di vista e delle ragioni degli altri, mi sembra una qualità che è necessario più che mai sviluppare e affinare nelle bambine e bambini, nelle ragazze e ragazzi e in ciascuno di noi.

Nella scuola, infatti, non possiamo non provare a dare, chiedere e chiederci ragione di ogni cosa. E il modo migliore di affrontare questa sfida culturale sta nel coltivare il pensiero lento capace di sostare sulle cose, nell'aver la pazienza e darci il tempo necessario per farlo insieme, dando voce e ascoltando le opinioni di tutte e tutti.

Proviamo a farlo tra noi insegnanti per poi proporlo ai nostri allievi.

(Franco Lorenzoni)

PROPOSTA N° 2

GIOCARE è UNA COSA SERIA. Un percorso di Gioco e relazione educativa per il benessere di alunni/e e insegnanti

OBIETTIVI

La proposta si articola in un percorso formativo strutturato su quattro incontri on line realizzati su e con il metodo della Ludopedagogia con un triplice obiettivo:

- ✓ Fornire gli elementi di base della proposta metodologica ed in particolare l'approfondimento del ruolo del Gioco nel processo pedagogico, dell'importanza e delle caratteristiche della realtà ludica, del concetto di ludestetica e gli elementi essenziali per la costruzione di una attitudine ludica;
- ✓ Ridefinire, alla luce di alcune prospettive fornite dalla Ludopedagogia, la portata e il contenuto di alcuni nodi fondamentali della relazione educativa ed in particolare 1) l'ambiente di apprendimento, 2) la relazione della scuola con la famiglia e il ruolo di questa nel processo di apprendimento. Come si crea una comunità di apprendimento 3) il legame

di senso tra tempo libero, piacere e tempo di apprendimento; 4) Il ruolo della creatività, della corporeità, della affettività e la dimensione ludica;

- ✓ Affrontare e ridefinire le modalità di costruzione del “contatto” e della “presenza”, fondamentali per la costruzione dell’efficacia della proposta educativa nell’ambito delle limitazioni imposte dall’emergenza sanitaria per il distanziamento.

Al fine di perseguire tali obiettivi il corso si propone di cercare risposte alle seguenti domande:

- L’apprendimento può essere il luogo del piacere e della possibilità? E se sì, come possiamo fare sì che ciò accada?
- Qual è il ruolo delle risposte e quale è invece quello delle domande nella relazione educativa?
- Come si può creare prossimità senza contatto? Divertire senza presenza? Emozionare a distanza?
- Cosa significa che il Gioco non è magia ma ha effetti magici?

METODOLOGIA

La proposta si articola in un percorso formativo strutturato su quattro incontri on line realizzati su e con il metodo della Ludopedagogia.

Il percorso si struttura in 4 moduli formativi composti di 4 incontri on line con un formato laboratoriale ed esperienziale della durata di due ore e proposte didattiche da realizzare nel tempo tra un incontro e l’altro e materiale di approfondimento. (Sul metodo della Ludopedagogia vedere allegato di seguito)

Il percorso di svolgerà su piattaforma ZOOM.

Programma

<i>Data</i>	<i>Orario</i>	<i>Attività</i>	<i>Ore</i>
Giovedì 29 Aprile 2021	17-19	I Incontro – Dalle ore 17 alle ore 19 “Il cielo in una stanza” ovvero la realtà ludica, il ruolo della creatività, l’ambiente di apprendimento e il concetto di ludestetica	2 h
		Documentazione e sperimentazione in classe	6 h
Giovedì 6 Maggio 2021	17-19	II Incontro- “That’s Amore!” ovvero l’attitudine ludica, il concetto di Gioco alla base della proposta della Ludopedagogia e il suo potenziale nella relazione educativa	2 h
		Documentazione e sperimentazione in classe	5h
Giovedì 13 Maggio 2021	17-19	III Incontro “Nel Blu dipinto di Blu! Oppure l’Isola che non c’è” ovvero il legame di senso tra tempo libero, piacere e tempo di apprendimento, il ruolo dell’affettività e delle emozioni, la relazione della scuola con la famiglia e il ruolo di questa nel processo di apprendimento. Come si crea una comunità di apprendimento	2 h
		Documentazione e sperimentazione in classe	6h
Giovedì 20 Maggio	17-19	IV Incontro “Il Paradiso dei Calzini” Totale 2 ore ovvero Conclusioni- La presenza a distanza e la distanza presente	2h

		TOTALE ORE	25 h

Il percorso formativo sarà facilitato da Cristina Gasperin e Cristina Laura Cecchini dell'Associazione Liscia che promuove in Italia la diffusione e la conoscenza del metodo della Ludopedagogia.

DESTINATARI

La presente proposta formativa è rivolta a docenti di ogni ordine e grado, da un minimo di n. 10 a un massimo di 20 partecipanti.

ALLEGATO 2

Cos'è la LUDOPEDAGOGIA

la Ludopedagogia è una metodologia educativa e un modello d'intervento sociale e comunitario nato in Uruguay all'inizio degli anni 80 da un collettivo che ha contribuito nel 1989 a fondare La Mancha (<http://www.mancha.org.uy/>) il primo centro di ricerca e sperimentazione sul Gioco.

Si tratta di una proposta Pedagogica perché propone il Gioco quale attivatore di processi di apprendimento con finalità di trasformazione individuale e comunitaria. La proposta parte dal presupposto che la Ludica è uno strumento di conoscenza della realtà che accende la curiosità, la quale si trasforma a sua volta in nuove domande che portano a scrutare, esplorare, "guardare più in là di ciò che i nostri occhi vedono" e trovare risposte creative a queste nuove domande. Da oltre 10 anni il metodo della Ludopedagogia è inserito nel programma curricolare della formazione del corpo insegnante e degli educatori. A partire dal 2009 inoltre è tra le proposte educative del programma nazionale "Campamentos Educativos" strutturato dal Consiglio direttivo Centrale dell'Amministrazione Nazionale di Educazione Pubblica dell'Uruguay nell'ambito della implementazione delle politiche educative di inclusione.

L'associazione Liscia, dal 2013 porta il Gioco nei percorsi formativi per insegnanti e educatrici/tori, nei Consigli direttivi di associazioni e cooperative sociali, nelle reti formali e informali di soggetti del Terzo settore, nei corsi di formazione per operatori legali e avvocati/e, nei gruppi composti da persone migranti che siano italiane e no, anche in carcere.

Dal 2016 ha strutturato un percorso lungo di sperimentazione e ricerca con e su il metodo della Ludopedagogia rivolto a chi vuole approfondire e conoscere il metodo

"Conduire un'orchestra significa disegnare figure nel nulla con la bacchetta o con le mani che vengono interpretate come istruzioni da tizi incravattati che preferirebbero andarsene a pescare."

FRANK ZAPPA

